



# Squilli Alpini

**Santuario**

**Grotta di N. S. di Lourdes**

**COAZZE fraz. FORNO (TO)**

**N. 3 - LUGLIO/AGOSTO/SETTEMBRE 2023**

# Lettera del Rettore

## *Carissimi Amici del Santuario Grotta di Nostra Signora di Lourdes di Forno,*

*ci ritroviamo al termine dell'estate 2023 per riprendere il nostro cammino ordinario.*

*Abbiamo vissuto questo periodo ricco di presenze, tanto nei momenti di fede e di preghiera, quanto nel normale cammino quotidiano di vita vissuta in fraternità.*



*Le nostre giornate sono state scandite dai vari momenti di preghiera, offerti a tutti ma non imposti a nessuno. I nostri pasti sono stati preparati accuratamente dal nostro diacono Giovanni Bommaci (e collaboratori!), animati dalle sue preziose e simpatiche descrizioni delle varie vivande; e con la presenza anche di numerosi pellegrini-ospiti che si sono uniti a noi in questi momenti di simpatica fraternità.*

*Dal 24 al 28 luglio abbiamo avuto una settimana di spiritualità guidata egregiamente da don Ermis Segatti: amico fedele del nostro Santuario, che ogni anno ci regala un momento forte di profonda riflessione. Tema di quest'anno: "Nuovi equilibri del mondo e rinnovata universalità dei cristiani: in Cina, in India, nell'Occidente e nella nostra stessa Diocesi. A lui dobbiamo una profonda gratitudine per il bene che vuole al Santuario e ai suoi pellegrini, e per le ricchezze che ogni anno ci dona.*

*Prezioso pure è stato l'apporto di alcuni diaconi che hanno proposto e seguito particolari eventi in qualche domenica, sempre incentrati sulla figura della nostra Madre Maria, con l'intento di approfondire e arricchire la nostra fede in Lei nostra guida verso il Signore Gesù!*

*Forte e ricco di fede è stato il Triduo dell'Assunta: molto vivo e partecipato.*

*Molto stimolante l'incontro con don Luca Peyron per "trovare Cristo guardando le stelle", arricchito di alcuni video ottimamente stimolanti come riflessione.*

*Sempre ricca di preziosità la presenza dell'Associazione Giada con i bimbi in terapia oncologica per un breve tempo di gioioso e sereno relax.*

*Ha concluso il tempo estivo l'appuntamento ormai classico con i nostri Aspiranti Diaconi nella loro settimana residenziale: sempre bella e vivace.*

*Bilancio quindi positivo, che ci stimola a continuare nel rendere il nostro Santuario punto di incontro, di arricchimento e di stimoli per il nostro cammino cristiano.*



*Il Sangone a monte del Santuario*

**Don Michele Olivero rettore**

**QUALCUNO CI HA CHIESTO DI FAR SAPERE QUANTO DEVE ESSERE L'OFFERTA PER IL BOLLETTINO.**

Rispondo: anzitutto l'obolo della vedova è sempre accetto, ovvero ognuno dà quello che può.

Comunque: **Ordinario 15 € - Sostenitore 50 € - Benemerito 100 €**

Per le vostre offerte potete utilizzare il numero di Conto Corrente Postale **39339106** - intestato a:

**Santuario Grotta di N. S. di Lourdes - Via Resistenza n. 30 - 10050 Coazze (TO).**

**GRAZIE!**

*Fin dal 1948 Squilli Alpini è il periodico che dà voce alla spiritualità e alle iniziative del Santuario della Grotta di N.S. di Lourdes di Forno di Coazze.*

*In ogni numero abbiamo la Lettera del Rettore, che ci dà il pensiero spirituale del Rettore e alcune notizie sulla vita del Santuario; troviamo informazioni sulle attività del Papa e sulla Chiesa locale; ricordiamo i nostri defunti e raccontiamo cosa è successo alla Grotta.*

# XXVII GMG

## Veglia con i Giovani

### DISCORSO DEL SANTO PADRE

*Cari fratelli e sorelle, buonasera!*

Mi dà tanta gioia vedervi! Grazie per aver viaggiato, per aver camminato, e grazie di essere qui! E penso che anche la Vergine Maria ha dovuto viaggiare per vedere Elisabetta: «Si alzò e andò in fretta» (Lc 1,39). Viene da chiedersi: perché Maria si alza e va in fretta dalla cugina? Certo, ha appena saputo che la cugina è incinta, ma anche lei lo è: perché allora andare se nessuno gliel'aveva chiesto? Maria compie un gesto non richiesto e non dovuto; Maria va perché ama e «chi ama vola, corre lietamente» (*L'imitazione di Cristo*, III,5). Questo è quello che ci fa l'amore.



La gioia di Maria è duplice: aveva appena ricevuto l'annuncio dell'angelo, che avrebbe accolto il Redentore, e anche la notizia che la cugina era incinta. Allora, è interessante: invece di pensare a sé stessa, pensa all'altra. Perché? Perché la gioia è missionaria, la gioia non è per uno, è per portare qualcosa. Vi domando: voi, che siete qui, che siete venuti a incontrarvi, a trovare il messaggio di Cristo, a trovare un senso bello della vita, questo, lo terrete per voi o lo porterete agli

altri? Cosa pensate? Non sento... È per portarlo agli altri, perché la gioia è missionaria! Ripetiamolo tutti insieme: la gioia è missionaria! E così io porto questa gioia agli altri.

Ma questa gioia che abbiamo, altri ci hanno preparato a riceverla. Adesso guardiamo indietro, a tutto



quello che abbiamo ricevuto: tutto questo ha predisposto il nostro cuore alla gioia. Tutti, se guardiamo indietro, abbiamo persone che sono state un raggio di luce per la nostra vita: genitori, nonni, amici, sacerdoti, religiosi, catechisti, animatori, maestri... Loro sono come le radici della nostra gioia. Ora facciamo un attimo di silenzio, e ciascuno pensa a coloro che ci hanno dato qualcosa nella vita, che sono come le radici della gioia.

*[momento di silenzio]*

Avete trovato? Avete trovato dei volti, delle storie? La gioia che è venuta attraverso quelle radici è *quella che noi dobbiamo dare, perché noi abbiamo radici di gioia*. E allo stesso modo noi possiamo essere radici di gioia per gli altri. Non si tratta di portare una gioia passeggera, una gioia del momento; si tratta di portare una gioia che crea radici. E mi domando: come possiamo diventare radici di gioia?



La gioia non sta nella biblioteca, chiusa - anche se è necessario studiare! -

ma sta da un'altra parte. Non è custodita sotto chiave.

La gioia bisogna cercarla, bisogna scoprirla. Bisogna scoprirla nel dialogo con gli altri, dove dobbiamo dare queste radici di gioia che abbiamo ricevuto.

E questo, a volte, stanca. Vi faccio una domanda: voi vi stancate a volte? Pensate a cosa accade quando uno è stanco: non ha voglia di far niente, come diciamo in spagnolo uno getta la spugna perché non ha voglia di andare avanti e allora uno si arrende, smette di camminare e cade. Voi credete che una persona che cade, nella vita, che ha un fallimento, che anche commette errori gravi, forti, che la sua vita sia finita? No! Che cosa bisogna fare? Alzarsi! E c'è una cosa molto bella che oggi vorrei lasciarvi come ricordo. Gli alpini, ai quali piace scalare le montagne, hanno un canto molto bello che dice così: "Nell'arte di salire - sulla montagna - quello che conta non è non cadere, ma non rimanere caduto". È bello!

Chi rimane caduto è già “andato in pensione” dalla vita, ha chiuso, ha chiuso alla speranza, ha chiuso ai desideri e rimane a terra. E quando vediamo qualcuno, un nostro amico che è caduto, cosa dobbiamo fare? Sollevarlo. Fate caso a quando uno deve sollevare o devi aiutare una persona a sollevarsi, che gesto fa? Lo guarda dall’alto in basso. L’unica occasione, l’unico momento in cui è lecito guardare una persona dall’alto in basso, ed è per aiutarla a rialzarsi. Quante volte, quante volte vediamo persone che ci guardano così, sopra le spalle, dall’alto in basso! È triste. L’unico modo, l’unica situazione in cui è lecito guardare una persona dall’alto in basso è... ditelo voi..., forte: per aiutarla ad alzarsi.

Bene, questo un po’ è il cammino, la costanza nel camminare. E nella vita, per ottenere le cose bisogna allenarsi a camminare. A volte non abbiamo voglia di camminare, non abbiamo voglia di fare fatica, copiamo agli esami perché non abbiamo voglia di studiare e non arriviamo al risultato. Non so se a qualcuno di voi piace il calcio..., a me piace. Dietro a un gol, cosa c’è? Tanto allenamento. Dietro un risultato, cosa c’è? Tanto allenamento. E nella vita, non sempre uno può fare quello che vuole, ma quello che ci porta a fare la vocazione che abbiamo dentro - ognuno ha la propria vocazione. Camminare. E se cado, mi rialzo o qualcuno mi aiuterà a rialzarmi; non rimanere caduto; e allenarmi, allenarmi a camminare. E tutto questo è possibile, non perché seguiamo un corso sul camminare - non esistono corsi che ci insegnano a camminare nella vita -: questo si impara, si impara dai genitori, si impara dai nonni, si impara dagli amici, dandosi una mano a vicenda. Nella vita si impara, e questo è allenamento per camminare.

Vi lascio questi spunti. Camminare e, se si cade, rialzarsi; camminare con una

meta; allenarsi tutti i giorni nella vita. Nella vita, nulla è gratis, tutto si paga. Solo una cosa è gratis: l’amore di Gesù! Quindi, con questo gratis che abbiamo - l’amore di Gesù - e con la voglia di camminare, camminiamo nella speranza, guardiamo alle nostre radici e andiamo avanti, senza paura. Non abbiate paura. Grazie! Ciao!

*“Parque Tejo” (Lisbona)  
Sabato, 5 agosto 2023*



# XXVII GMG

## La nostra Diocesi

Molte sono le possibili chiavi interpretative della Gmg ma, fra tutte, una prevale su tutte le altre: la Gmg è una grande esperienza di pellegrinaggio dei giovani di tutto il mondo, raccolti attorno alla Croce del Signore Gesù. Questa fu l'intuizione, quasi quarant'anni fa, di San Giovanni Paolo II: radunare i giovani credenti per condividere e rafforzare la propria fede, inaugurando un interrotto pellegrinaggio nello spazio e nel tempo.

I giovani dell'Arcidiocesi di Torino sono stati presenti con un'alta partecipazione: sono più di 1.500, componendo il gruppo di Piemonte 1 (con i giovani delle diocesi di Susa, Pinerolo, Ivrea, Vercelli e Biella), uniti al macro gruppo della Pastorale giovanile di Piemonte e Valle D'Aosta, di oltre 4.500 giovani, insieme ai 60.000 italiani e ai 600.000 pellegrini da tutto il mondo. Si stimano circa 1 milione, 1.600.000 presenze per la veglia e la Messa conclusiva con Papa Francesco.

Hanno guidato il pellegrinaggio il nostro Arcivescovo, mons. Roberto Repole e mons. Alessandro Giraudo, Vescovo ausiliare, insieme ad altri sei vescovi piemontesi, tra cui mons. Piero Del Bosco e don Luca Ramello, incaricato regionale della pastorale giovanile.



*(Testo trascritto dalla registrazione audio)*

RIFERIMENTI BIBLICI: Prima lettura: Es 34,29-35, Salmo responsoriale: Sal 98 (99), Vangelo: Mt 13,44-46

Sappiamo tutti molto bene che nell'antichità erano pochissimi a scrivere. La maggioranza delle persone, quando voleva trasmettere qualcosa di importante, quando voleva veicolare una sapienza, parlava. E uno dei modi in cui venivano trasmesse le cose importanti era di raccontare.

Anche Gesù fa così. E inventa per certi aspetti quasi un tipo di racconto, quello delle parabole di cui sono pieni i Vangeli. Per dire una cosa molto semplice, e tuttavia profondissima, e cioè che Dio non è distante da noi, anzi è vicinissimo. E se tu incontri Gesù, se lo ascolti, se stai con Lui, tu fai l'esperienza della vicinanza di Dio, non sei solo. Non solo, ma per dire che, poiché Dio è vicino, allora tutto viene trasformato.

Le cose che sembrano avere un valore in questo mondo - i soldi, il successo, la gloria - sono oramai spazzatura, non contano niente. E invece conta l'amore, conta la ricerca della giustizia, conta la capacità di essere uniti e solidali tra donne, uomini, di tutti i continenti, di tutti i Paesi. Questo conta! E perché Gesù ci



parla di questo attraverso delle parabole come quelle che abbiamo sentito? Perché questa non è un'idea, questa è un'esperienza che devi fare.

E pensavo che è bellissimo ciò che stiamo vivendo in questi giorni qui a Lisbona. Stiamo facendo, anzitutto, un'esperienza. Molti di voi - ne sono sicuro - sentiranno Dio e Gesù vicini come non l'hanno mai sentito; molti di voi sperimenteranno che tante cose che nelle nostre città ci sembrano importanti, qui - facendo anche l'esperienza di un po' di disagio - non contano poi così tanto, e invece acquistano valore altre cose a cui non diamo importanza: stare insieme ad altri, sentire che siamo solidali, che ci possiamo aiutare.

Soprattutto qui possiamo fare l'esperienza di vedere che ci sono tantissimi altri giovani che condividono la fede, la stessa fede, anche se non li conosciamo. E possiamo imparare qualcosa da loro e da questa esperienza.

Ieri giravo per Lisbona e mi commuoveva, entrando in qualche chiesa, vedere dei giovani giapponesi, dell'Oceania, degli Stati Uniti... che in silenzio pregavano. E mi dicevo: loro sono a contatto col Dio con cui sono a contatto io. Facciamo un'esperienza grandiosa! E in queste due piccole parabole Gesù ci dice che questa esperienza ha dei connotati anche particolari.

La vicinanza di Dio, la Sua presenza non è qualcosa che ti compri, che prendi perché tu sei bravo; no, è qualcosa che trovi così, inaspettatamente, come un tesoro nel campo. L'unica cosa che devi fare è di essere aperto a ricevere un dono così grande; se sei aperto, allora ti si spalancano delle porte infinite. E nello stesso tempo questa vicinanza e questa presenza di Dio la realizzi, la sperimenti, quando continui a cercare, come quel mercante di perle che cerca, che non si stanca e non smette mai di cercare.

Pensavo che tutto concorre oggi a farci credere che noi abbiamo soltanto dei bisogni e non dobbiamo cercare niente; dobbiamo riempire i nostri bisogni: quello dell'ultimo prodotto tecnologico, degli abiti e dei vestiti che ci sembrano alla moda e poi tante altre cose. Pochissimi ci dicono, invece, che abbiamo dei grandissimi desideri dentro di noi e non dobbiamo spegnerli, non dobbiamo smettere di cercare.

Abbiamo un desiderio di vita vera; abbiamo un desiderio e una sete di felicità; abbiamo un desiderio grandioso di essere amati e di amare. Se cerchiamo, non smettiamo di desiderare e non spegniamo i nostri desideri.

E li realizziamo quando? Quando siamo disposti, come questi uomini delle parabole, a vendere tutto pur di realizzare questi desideri profondi. Ed è l'augurio che faccio davvero di cuore a tutti voi, ma anche a ciascuno di voi: che voi possiate buttare all'aria tutto, oggi, in questi giorni, per sperimentare che vale la pena di seguire i desideri profondi del vostro cuore. Perché nessuno ha diritto di essere felice nella vita ma, guardandovi, pensavo che ciascuno di voi merita di essere felice.



# Aspiranti Diaconi

## *a Forno di Coazze per riflettere sulla famiglia*

Dal 21 al 26 agosto i 23 aspiranti diaconi delle diocesi di Torino e di Susa, le loro famiglie ed i loro formatori hanno partecipato alla settimana residenziale a Forno di Coazze che conclude il cammino dell'anno donando un tempo privilegiato di incontri.

In questa settimana i ritmi della vita di tutti i giorni rallentano, si gustano le pause, si riprende fiato. Gli anni richiesti per il cammino di discernimento per il diaconato permanente sono cinque e in questo tempo i sentimenti e le emozioni che si provano prima di affrontare la settimana con la grande famiglia degli Aspiranti mutano: chi si appresta a viverla per l'ultima volta sente un groppo in gola, chi si accinge al primo incontro prova un po' di timore. Ma basta mettere piede a Forno per sentirsi a casa, tra fratelli e sorelle, accolti dalla premurosa ospitalità della Casa "Gesù Maestro", circondati da tanti amici che stanno cercando di capire se il diaconato sia la risposta alla chiamata del Signore.

La settimana è ricca di momenti di formazione e di incontri personali. Quest'anno il tema dei momenti di approfondimento è stato "affettività e famiglia" e abbiamo ricevuto in dono le riflessioni: di don Giovanni Frausini sul tema "Matrimonio e diaconato", del dottor Marco Bertoluzzo "Gestione dei conflitti e aggressività", di don Mario Aversano, Luca e Ileana Carando dell'Ufficio di Pastorale della Famiglia "Famiglia: una vocazione in cammino". Inoltre, abbiamo avuto il dono di



poter condividere parte di questo cammino con il nostro vescovo Roberto che con il suo ascolto ci ha stimolato a ricercare l'incontro personale con il Signore in questo nostro particolare periodo di discernimento e con le sue parole ci ha coinvolti nella ricerca dell'armonia della Chiesa.

Ma la settimana è ricca di altri incontri non meno preziosi in cui la diversità di ciascuno, se condivisa, può diventare un dono grande per tutti; grazie agli stimoli proposti si possono scoprire talenti nascosti di sé e della propria famiglia, quelli degli altri compagni di cammino con i quali si possono iniziare durature e salde relazioni di amicizia.

Anche per i nostri bambini e i nostri ragazzi questo è un tempo ricco di scoperte e stimoli: guidati dalle splendide animatrici, in questa vacanza riescono sempre a stupirci e a donare a tutti la gioia del loro stare insieme, la profondità delle loro riflessioni, la freschezza della loro amicizia con il Signore.



In questo luogo silenzioso, dove si sentono il cantillare dell'acqua del torrente e il richiamo delle campane della vicinissima grotta (oltre che le gioiose voci dei nostri figli e la campanella del supercuoco diacono Giovanni che ci richiama a mensa!), ci si sente veramente vicini a Maria e si intuisce che per dire il nostro grazie al Signore le parole non sono sufficienti. È proprio necessario che l'intera nostra vita diventi un canto di lode a Dio che ci ama in modo inspiegabile, nonostante (o per meglio dire "nelle") nostre stonature. Un canto che potrà far danzare il cuore di tutti, se sapremo vivere da fratelli e sorelle ogni nostro giorno, ora che siamo tornati a casa!

E tornando al "grazie" non può mancare anche quello rivolto al Rettore del Santuario di Forno, don Michele Olivero, e ai diaconi che collaborano nella gestione del Santuario.

*La moglie di un aspirante diacono*

# Cronaca del Santuario

## 17 GIUGNO

Gruppo Parrocchiale SS. Michele e Pantaleo di Cortemilia

## 22 - 24 GIUGNO

Pellegrinaggio e ritiro dei SINTI con don Massimo Mostioli

## 1° LUGLIO

40 amici del Gruppo Terza età di Meda in Brianza, accompagnati da don Giulio Cazzaniga

## 9 LUGLIO

Gruppo famiglie di Baldissero Torinese, con il parroco don Sabino Malcangio

## 15 - 16 LUGLIO

Giornata Mariana: B.V. del Carmelo e Apparizioni della Vergine a Lourdes

## 22 LUGLIO

Gruppo di preghiera del “Rosario del Sabato”

## 24 - 28 LUGLIO

Settimana di Spiritualità con don Ermis Segatti

## 29 LUGLIO

Gruppo della Parrocchia di S. Maria Goretti – Torino

## 11 AGOSTO

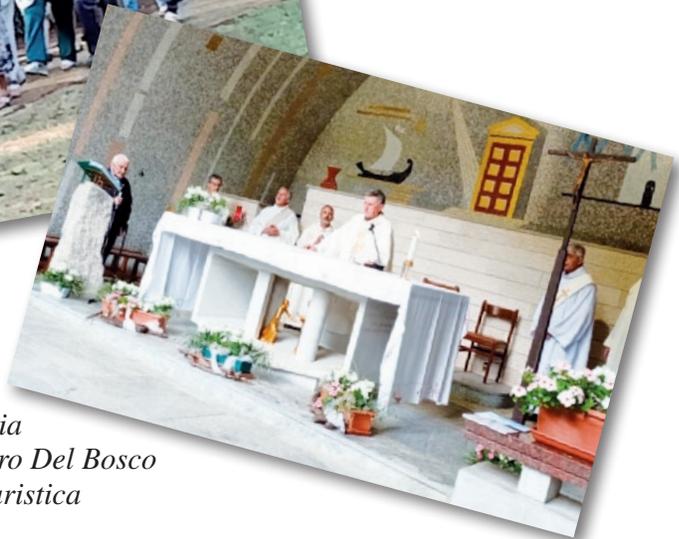
Pellegrinaggio della Parrocchia di Ceresole d’Alba, con don Eugenio Viberti

## 13 - 15 AGOSTO

Triduo dell’Assunta



*13 agosto dopo l'Eucarestia, concerto  
della "Corale IN-CANTO"*



*15 agosto pomeriggio, Eucarestia  
presieduta da S. Ecc. Mons. Piero Del Bosco  
seguita dalla processione Eucaristica*

### **17 AGOSTO**

Serata con don Luca Peyron “Cieli sereni”:  
Trovare Cristo guardando le stelle.

### **21 - 26 AGOSTO**

Settimana residenziale degli Aspiranti  
Diaconi di Torino e Susa con le loro  
famiglie

### **28 agosto - 1 SETTEMBRE**

Associazione Giada con famiglie e  
bambini

### **3 SETTEMBRE**

Gruppo di preghiera migranti guidati da  
un Padre dei Missionari della Consolata

### **8 - 10 SETTEMBRE**

Ritiro Spirituale con il gruppo dei Padri  
Camilliani di Piossasco 1

### **9 SETTEMBRE**

Ritiro dei cresimandi e dei genitori della  
parrocchia di Coazze

### **10 SETTEMBRE**

Giornata di spiritualità aperta a tutti:  
“Una bambina di nome Maria”

Gruppo Mariano di preghiera della  
Parrocchia di Piobesi Torinese

### **15 - 17 SETTEMBRE**

Esercizi Spirituali degli Aspiranti  
diaconi di Torino e Susa

### **21 SETTEMBRE**

Gruppo della Parrocchia di Manta (CN)  
guidato da don Giuseppe Arnaudo

### **23 SETTEMBRE**

Pellegrinaggio del CVS (Centro Volon-  
tari della Sofferenza) della diocesi di Sa-  
luzzo, guidato da don Roberto  
Salomone

Gruppo di preghiera della “Madonna  
Pellegrina” di N.S. della Salette



# Appello ai donatori per i lavori della Casa di Spiritualità

Vogliamo innanzitutto ringraziare quanti, fedeli e lettori, hanno generosamente accolto i nostri appelli per donazioni a favore del Santuario e della Casa di Spiritualità, per poter continuare i lavori di ristrutturazione. Nei mesi scorsi siamo intervenuti nell'ala della casa situata verso monte, in seguito si continuerà sulla parte che guarda a valle e, infine, si metterà mano alle parti comuni dei piani dove sono collocati il bar, la sala convegni e l'accoglienza degli ospiti.

Senza i contributi di tanti non si sarebbe potuta iniziare l'opera, ma per continuarla, ancora una volta è necessario fare nuovamente appello alla generosità di quanti desiderano che il Santuario e la Casa di Spiritualità possano continuare a fornire, ai pellegrini e agli ospiti, locali sempre più accoglienti e adatti alle varie esigenze.

Ringraziamo in anticipo coloro i quali vorranno contribuire con offerte, donazioni, lasciti testamentari e con quant'altro la generosità e le possibilità potranno loro ispirare.

E' possibile contribuire alla realizzazione dei lavori anche facendo un bonifico sul conto corrente bancario presso UNICREDIT Agenzia di Giaveno intestato a:



**SANTUARIO GROTTA N.S. DI LOURDES**  
**IBAN IT0410200830400000106137580**

oppure utilizzando il

**CONTO CORRENTE POSTALE 39339106**  
**intestato Santuario di N.S. di Lourdes**  
**Via Resistenza 30 - 10050 Coazze (TO)**



## APPUNTAMENTI A FORNO DI COAZZE

- 1 NOVEMBRE** **SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**  
Ore 15 S. Messa alla Grotta e processione al Cimitero con benedizione delle tombe
- 2 NOVEMBRE** **COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI**  
Ore 15 S. Messa alla Grotta e benedizione della tomba di don Viotti
- 5 NOVEMBRE** **CELEBRAZIONE ALL'OSSARIO**  
Ore 9 raduno, ore 10 commemorazione alla Fossa, segue S. Messa alle ore 10.30
- 8 DICEMBRE** **SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA**  
Ore 10 Rosario; Ore 10.30 S. Messa; ore 15.30 Rosario; ore 16.00 S. Messa
- 31 DICEMBRE** Marcia della fede e del ringraziamento  
Partenza ore 14.30 da Sangonetto

## ORARIO SANTE MESSE (periodo invernale)

### DOMENICA, FESTIVI E PREFESTIVI

Dall'ultima domenica di ottobre (in concomitanza del cambio dell'ora legale) alla penultima domenica di marzo

Rosario 15.30. S. Messa alle ore 16 sia al sabato sia alla domenica

*Per ulteriori informazioni controllare il sito che sarà puntualmente aggiornato*

## NUMERI DI TELEFONO

**Per informazioni: 331.7673694**

**Numero mamme: 011.9002328**

**email: [info@santuariogrottaforno.it](mailto:info@santuariogrottaforno.it)**

**sito: [www.santuariogrottaforno.it](http://www.santuariogrottaforno.it)**

*SQUILLI ALPINI - Bollettino del Santuario "Grotta di N. S. di Lourdes" - Coazze fraz. Forno (TO)*  
Direttore responsabile: Stefano Passaggio - Redazione: Alfredo Branca, Pia Maria Maccario e Michele Olivero  
Fotografie: Archivio Santuario, Luca Del Negro Marina Rossato, John Vaccariello  
Registro stampa telematico 7/2023 (già 304/1948)

**ANNO LXXVI - N. 3 - LUGLIO, AGOSTO, SETTEMBRE 2023** - Poste Italiane. Spedizione in abbonamento postale.  
Art. 2 Comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Torino - n. 3/2023 (spedito: ottobre 2023)  
Stampa: Tipografia Commerciale snc - Giaveno (To)

*In caso di mancato recapito restituire al mittente presso CMP Torino NORD. Il mittente si impegna a pagare la tassa dovuta.*